

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2008

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VICENZA
Contrà Porta S. Lucia, 95
Tel. 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it
www.caivicenza.it





MIAM
ASCENSORI

Progettazione, installazione, assistenza

Ascensori, montacarichi,
piattaforme elevatrici, montavivande
sistemi di parcheggio, montauto

M.I.A.M. S.r.l.

Via della Meccanica, 14 - 36100 Vicenza

Tel. 0444 566600 - Fax 0444 960644

E-mail: miam@goldnet.it



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VICENZA

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. e fax 0444 513012

e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2008

COMMISSIONE GITE

Soci responsabili:

Lisa De Bortoli

Sergio Nichele

Mauro Saterini, AE, EAI

Michele Savio

Fabio Todescato

COMMISSIONE GITE ANNO 2008

La nostra Sezione, considerando le gite sociali il più grande momento di aggregazione per i soci, per rilanciare l'attività propone una serie di novità, che iniziano dal nome stesso della Commissione che, non limitandosi più a svolgere attività estiva ma organizzando anche uscite invernali, ha di conseguenza cambiato nome.

Si è anche continuato nel ringiovanimento della Commissione Gite che, sempre coordinata da Accompagnatori di Escursionismo titolati, vede adesso tra i suoi componenti dei nuovi soci animati da grande passione e buona volontà che, nonostante la giovane età, hanno maturato una notevole esperienza in montagna.

Quest'anno, il programma vede finalmente una diffusa collaborazione ed integrazione tra i vari gruppi che operano in Sezione: l'Alpinismo Giovanile, la Commissione per l'Escursionismo, il Gruppo Grotte Trevisiol, il Gruppo Rocciatori Casarotto, la Scuola di Escursionismo Conforto, la Scuola di Escursionismo Pieropan, oltre alla collaborazione con gruppi esterni al Club Alpino quali Tuttinbici e La Cerniera, la consueta gita con le Associazioni alpinistiche cittadine ed il proseguimento dei gemellaggi che, oltre alla restituzione della visita del DAV di Pforzheim sulle Stubai Alpen, prevede quest'anno un gemellaggio con la Sezione CAI di Bordighera sulle Alpi Liguri. Il coordinamento tra queste diverse anime ha comportato un ritardo nella pubblicazione di questo libretto, ritardo che riteniamo sia giustificato dalla qualità e varietà delle proposte.

Abbiamo già detto delle Alpi Liguri, dei Lagorai, della visita a Pforzheim e sulle Alpi austriache, dell'uscita in grotta e del trofeo sociale abbinato alla "Superpippo Sorapache".

Gli altri momenti clou della stagione saranno l'uscita di due giorni nel Gruppo del Monte Rosa, la salita al Pelmo, la settimana escursionistico-culturale in Corsica, oltre ad alcuni itinerari in ambienti selvaggi quali la due giorni al Catinaccio e soprattutto il percorso-avventura proposto da Tranquillo Balasso, che chiuderà in bellezza la stagione, in attesa di rivederci numerosi alla Cena Sociale dell'8 novembre.

Buone gite a tutti

RONALD CARPENTER, AE,EAI
responsabile della Commissione per l'Escursionismo

REGOLAMENTO GITE

NORME GENERALI

Premesso che l'effettuazione di gite sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione Gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nell'attività alpinistica ed escursionistica ed esonerano quindi la Sezione del C.A.I. di Vicenza e il Direttore di gita da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali. Qualora i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

ISCRIZIONI ALLE GITE

- 1) Le iscrizioni alle gite avvengono di norma nella sede sociale, nelle serate di mercoledì e venerdì che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota dovuta. Per le gite di due o più giorni, a scelta del Direttore di gita le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le diverse modalità saranno indicate a margine della singola gita nel programma ufficiale. Le iscrizioni ricevute in sede da persona delegata dal Direttore di gita saranno da questi vagliate in concorso con la Commissione Gite e con facoltà di non accoglimento.
- 2) Il numero delle iscrizioni è subordinato alla capienza del pullman, alle particolari caratteristiche della gita e del percorso stradale, alla capienza e alla disponibilità del rifugio.
- 3) In caso di rinuncia o di mancata presentazione alla partenza, la quota potrà essere restituita solo al verificarsi di sostituzione con altro partecipante oppure in caso di gravi motivi personali, ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Commissione Gite.

COMPORTEAMENTO DURANTE LA GITA

- 1) Alla partenza è richiesta al partecipante la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.
- 2) In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presentazione sul luogo di partenza; in tale sede il Direttore di gita potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.

-
- 3) I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare il Direttore di gita: uniformarsi alla sua andatura significa evitare lo sfaldamento della comitiva nonchè i possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata; significa inoltre poter usufruire tutti in via contemporanea delle soste concesse nonchè evitare che taluno rimanga isolato con tutte le conseguenze del caso (smarrimento, infortunio, grave ritardo nella partenza). A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.
 - 4) Prima di decidere la partecipazione ad una gita, anche apparentemente facile, rifletta ciascuno sulla sua preparazione fisica e tecnica nonchè sulla idoneità della propria attrezzatura; ciò dopo aver valutato con attenzione le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili.
 - 5) Il capogita ha la facoltà di escludere in qualsiasi momento il/la partecipante la cui preparazione fisica e tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico della gita, del REGOLAMENTO GITE e/o del capitolo EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI riportato nel "Programma Gite Estive". In caso di disobbedienza del/della partecipante alle esplicite disposizioni del capogita, il/la partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il capogita e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora intraprenda o prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo.
 - 6) Il rapporto tra i partecipanti deve essere improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
 - 7) I partecipanti devono sottostare ad ogni decisione del Direttore di gita, anche in qualsiasi modo modificativa del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

(Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 11/04/2005)

NOTE UTILI PER ANDARE IN MONTAGNA

“Poche esperienze possono essere gratificanti come una escursione o una ascensione in montagna.

Grande è il numero di coloro che hanno vissuto tali esperienze e, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto grazie alla disponibilità di qualcuno che, perlopiù per amicizia o cortesia, si è assunto gli oneri dell'organizzazione e la cura della buona riuscita.

Quando tutto va per il meglio, ed è ciò che normalmente accade, la giornata trascorsa in montagna resta tra i ricordi migliori; talvolta però accade che l'escursionista o l'alpinista subiscano un infortunio ed allora, oltre alle considerazioni ricorrenti circa i pericoli connessi all'attività in montagna, prende avvio la ricerca di uno o più responsabili dell'accaduto, il che risponde certamente ad esigenze di tutela dell'incolumità delle persone, ma non può condurre all'individuazione sempre e comunque di un “colpevole”, poichè la frequentazione della Montagna è il frutto di una libera scelta cui è inscindibilmente connessa l'accettazione di un rischio.”

(da: Vincenzo Torti, La responsabilità nell'accompagnamento in montagna, CAI, 1995)

- Non andate mai soli: indicate sempre la vostra mèta.
- Scegliete bene i compagni per poter contare sul gruppo in caso di emergenza.
- Studiate preventivamente il percorso e le eventuali vie di fuga e scegliete gite adatte alle vostre capacità. Se non siete pratici del luogo, affidatevi ad una guida.
- Equipaggiatevi bene anche per brevi gite, attenendovi alle indicazioni specifiche riportate nel programma delle singole gite ed alla classificazione delle difficoltà.
- Leggete i bollettini del meteo e delle valanghe prima di programmare la gita. Fate poi attenzione all'evoluzione del tempo: in montagna le condizioni cambiano in fretta.
- Risparmiate le vostre forze e cercate riparo in tempo: conservate sempre un margine adeguato di energie per gli imprevisti.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non lasciate mai soli i compagni in difficoltà.
- Non vergognatevi a ritornare sui vostri passi e rinunciare alla mèta: la Montagna rimane sempre lì per una prossima volta.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER LE ESCURSIONI

- T** - **turistico**. Itinerari con percorsi evidenti, su stradine, mulattiere o comodi sentieri in collina o media montagna, generalmente sotto i 2000 metri di quota. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente collinare e montano e una preparazione fisica alla camminata.
- E** - **escursionistico**. Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce non sempre facili da reperire, spesso con dislivelli notevoli o anche a quote superiori a 2000 metri. A volte esposti su pendii erbosi o detritici su tratti nevosi con passaggi attrezzati non impegnativi. Richiedono senso dell'orientamento e conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.
- EE** - **per escursionisti esperti**. Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, attraversamento di canali nevosi, tratti aerei ed esposti, passaggi su terreno infido, come pure i percorsi attrezzati e le vie ferrate. Richiedono equipaggiamento e preparazione adeguata, esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini; in caso di neve possono essere necessari la piccozza e i ramponi.
- EEA** - **per escursionisti esperti, con attrezzature**. Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.
- A** - **alpinistico**. Itinerari che richiedono conoscenza delle manovre di cordata, l'uso corretto di piccozza e ramponi, buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI

(salvo diverse indicazioni del Direttore di gita al momento dell'iscrizione)

PER TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SEZIONALI:

- Abbigliamento e calzature adeguate alla tipologia dell'escursione.

PER VIE FERRATE E SENTIERI ATTREZZATI:

- Caschetto da roccia, conforme allo standard EN 12492.
- Imbracatura omologata combinata o completa.
- **È obbligatorio** l'uso di set da ferrata precostruiti e omologati dal fabbricante, conformi allo Standard EN 958 come integrato dallo Standard UIAA 128, e costituiti da: dissipatore, due moschettoni marchiati "K" (*Klettersteig*) e due spezzoni di corda per la progressione del diametro da mm 9 a 11 con chiusure cucite in modo permanente e non modificabili.

PER ESCURSIONI SU GHIACCIAIO:

- Imbracatura omologata.
- Almeno un moschettone a base larga con ghiera a vite (tipo HMS).
- Due spezzoni di cordino da 6 mm lunghi m 1,80 ed uno spezzone di cordino da 8 mm lungo m 3,60 per l'assicurazione alla corda.
- Piccozza.
- Ramponi, **già regolati alla misura degli scarponi.**
- Occhiali da sole di qualità con protezioni laterali dai raggi U.V.
- Crema da sole ad elevato fattore di protezione.

PER ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO:

- Tessera CAI col bollino dell'anno in corso.
- Sacco lenzuolo (di solito eventualmente in vendita al rifugio).

PER ESCURSIONI ALL'ESTERO:

- Documento di identità valido per l'espatrio.
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia per l'assistenza sanitaria nei paesi convenzionati.

I NUOVI SET DA UTILIZZARE IN FERRATA



Il set che deve essere utilizzato per percorrere le vie ferrate (definito tecnicamente Sistema per l'Assorbimento di Energia, EAS) rientra tra i Dispositivi di Protezione Individuale ed è regolamentato dalla normativa europea (EN 958 del luglio 1997) e dalle norme UIAA (UIAA 128 del luglio 2004). Per gli EAS la norma EN specifica il peso a cui devono entrare in azione, la quantità di energia residua, la non modificabilità delle chiusure, etc., mentre la norma UIAA aggiunge la prescrizione che il sistema deve essere del tipo a „Y“, in grado cioè di assorbire l'energia con entrambi i cordini attaccati agli ancoraggi (vedi figura).

I set omologati, oltre a rendere il fabbricante e non più l'utilizzatore (o l'amico che lo ha prestato) responsabile in caso di malfunzionamento, rendono anche più semplice la verifica della corretta operatività dei sistemi dei partecipanti da parte del Direttore di gita.

In caso di entrata in azione del sistema durante la percorrenza di una ferrata a causa di una caduta, vi sono tre possibilità: a) sostituire il sistema con uno di riserva; b) ricostruirlo secondo la norma se non c'è altra alternativa praticabile, ricordando che comunque il sistema non garantisce più la sicurezza iniziale a causa della sollecitazione a cui è stato sottoposto; c) assicurare l'allievo o l'escursionista a corda.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino a raggiungere la certezza di essere stati ricevuti e localizzati

N.B. È fatto obbligo a chiunque intercetti segnali di soccorso di avvertire il più presto possibile il posto di chiamata o la stazione di soccorso alpino più vicini

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO

- **PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO**



Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (**SI**)
- ATTERRATE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y". POI ABBASSARSI E RESTARE IMMOBILI FINCHÈ L'ELICOTTERO NON È ATTERRATO



Significato:

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (**NO**)
- NON ATTERRARE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO

COPERTURE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITÀ SEZIONALI

INFORTUNI (soci e non soci)

Prevede il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, racchette da neve, snowboard, mountain bike.

La garanzia è prestata anche per gli infortuni derivanti da uso di qualsiasi mezzo di trasporto, anche privato, terrestre e/o natante, dal momento della partenza e fino al ritorno alla sede o al luogo di raduno.

Non è applicabile:

- agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei; dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche, accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da atti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;
- per le persone colpite da apoplezia o infarto o affette da epilessia, paralisi, infermità mentali, delirium tremens, alcolismo, tossicomanie, diabete o da altre infermità gravi o permanenti, e cessa con il loro manifestarsi.

Garanzie e massimali:

Esistono due diverse Combinazioni di copertura:

- **Combinazione A** - Utilizzabile per attività con difficoltà di tipo escursionistico, attività di servizio, partecipazione a riunioni
 - Morte 55.000,00 €
 - Invalidità permanente 80.000,00 €
 - franchigia 5%
 - Spese di cura 1.600,00 €
 - franchigia 100,00 €
- **Combinazione B** - Utilizzabile per le sole Attività con difficoltà di tipo alpinistico
 - Morte 110.000,00 €
 - Invalidità permanente 160.000,00 €
 - franchigia 5%
 - Spese di cura 1.600,00 €
 - franchigia 100,00 €

Per le attività con difficoltà di tipo alpinistico (ascensioni di qualsiasi tipo e grado) sono utilizzabili, a scelta, entrambe le combinazioni.

Per le attività con difficoltà di tipo escursionistico (gite escursionistiche con accesso a sentieri attrezzati, vie ferrate, ascensioni con difficoltà non superiore al 3° grado (AD), gite in ambiente innevato con inclinazione massima di 25°) può essere utilizzata solamente la Combinazione A.

Costi (a carico della persona assicurata):

- **Combinazione A**
- giornaliero: € 1,30
- **Combinazione B**
- giornaliero: € 2,60

SOCCORSO ALPINO (non Soci)

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza "Soccorso Alpino soci" ai **non soci CAI** che partecipano a un'attività sezionale.

Costo (a carico del partecipante non socio):

- giornaliero: € **0,50**
- per 6 giorni (anche non consecutivi): € **1,00**

KASKO AUTOVEICOLI

Prevede il risarcimento dei danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato in conseguenza di collisione accidentale con altro veicolo, con persone o animali, urto contro ostacoli, urto contro sassi o oggetti scagliati da altri veicoli, ribaltamento e uscita di strada, purché occorsi durante la marcia su strade carrozzabili.

Sono assicurabili gli autoveicoli (automobili, furgoni, camper, ecc.) per circolazione ad uso privato:

- di proprietà e/o comproprietà **dei soci CAI delle Sezioni Vicentine che aderiscono** a questa polizza;
- di proprietà **dei familiari** degli stessi;
- intestati ad aziende e formalmente concessi in uso continuativo agli stessi.

La copertura è prestata a condizione che al momento del sinistro **alla guida dell'autovettura attenda un socio delle Sezioni Vicentine contraenti.**

Le Sezioni Vicentine che aderiscono a questa polizza (a gennaio 2008) sono: Arzignano, Asiago, Bassano del Grappa, Dueville, Lonigo, Malo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme, Thiene, Valdagno, Vicenza.

Non comprende il risarcimento dei danni:

- avvenuti quando il veicolo è guidato da persona non abilitata a norma delle disposizioni vigenti;
- avvenuti quando il conducente si trova in stato di ubriachezza o di alterazione psichica determinata dall'uso di sostanze stupefacenti.

Garanzie e massimali:

- Massimale 10.000,00 €
- relativa franchigia 350,00 €

Costo a carico dei partecipanti:

- per ogni giornata-missione/auto: € **4,00**

MAGGIO

Domenica 18



GITA DI APERTURA ALL'ALPE DI CAMPOGROSSO

PROGRAMMA

- 07.30** Partenza in auto da Vicenza, piazzale del Mercato Nuovo, per Valdagno, Recoaro, Merendaore (m 730).
- 08.40** Arrivo a Merendaore e proseguimento a piedi per il rinnovato sentiero naturalistico Alberto Gresele fino all'Alpe di Campogrosso e al Rifugio Schio.
- 11.40** Arrivo al Rifugio Schio (m 1500), S. Messa con benedizione degli attrezzi, colazione al sacco ed escursioni libere.
- 16.30** Partenza per il ritorno, ripresa delle auto a Merendaore e proseguimento per Recoaro e Vicenza.

Livello di difficoltà: **E**

Direttori di gita: **EUGENIO DE GOBBI E OLINTO PRETTO**



TRATTORIA **AL FOGOLARE**

di Lazzari Antonio

VENITE A GUSTARE LA NOSTRA CUCINA CASALINGA
CON LA PASTA FATTA IN CASA, LE GRIGLIATE,
GLI ARROSTI, IL BUON VINO DELLE NOSTRE TERRE...
E RESTERETE INCANTATI.
IL TUTTO, IN UN AMBIENTE CALDO E ACCOGLIENTE.

*in primavera/estate
veranda esterna
con vista panoramica su Vicenza*

MONTE SAN LORENZO (GAMBUGLIANO)
Via Trieste, 6 - Tel. 0444 552227



LUNGO IL VIEL DEL PAN

Escursione che si sviluppa lungo il versante meridionale della cresta vulcanica del Padon, inconfondibile per il colore molto scuro delle sue rocce, in antitesi con il nitore della Dolomia che contraddistingue tutti gli altri gruppi montuosi dei dintorni, tradendo pertanto la chiara origine vulcanica della catena. L'escursione, priva di difficoltà tecniche di sorta, adatta anche a famiglie con bambini, di grande suggestione paesaggistica, ripercorre l'antico cammino medioevale, utilizzato per gli scambi commerciali tra l'Agordino e la Val di Fassa. Notevoli spunti di interesse glaciologico, geologico, naturalistico e storico, un percorso che consente di apprezzare, nella sua interezza, da molteplici angoli visuali, il ghiacciaio della Marmolada e il sottostante lago di Fedaia.

PROGRAMMA

- 06.00** Partenza dal Piazzale A&O di Laghetto, a mezzo pullman, in direzione di Bassano del Grappa, Feltre, Agordo, Alleghe, Arabba e passo Pordoi (m 2239), punto di partenza dell'escursione.
- 09.30** Inizio della camminata, lungo il sentiero n. 601, in direzione sud, transitando per pietraie e pascoli, sotto l'aguzzo profilo del Sass Becé, con possibili lieti incontri con marmotte. In circa 15 minuti arrivo al rif. Fredarola (m 2388), dove si rivelerà, in tutta la sua bellezza, la Marmolada (m 3342), con l'inconfondibile profilo di Punta Penia e del versante nord, dove s'adagia dolcemente il ghiacciaio più vasto delle Dolomiti. Proseguimento verso est, su facili saliscendi, in vista del sottostante lago di Fedaia, superando il rif. Viel del Pan, in direzione di Porta Vescovo e dell'omonimo rifugio.
- 13.00** Arrivo a Porta Vescovo (m 2478) e sosta per il pranzo. Raccomandiamo di portarsi il pranzo a sacco da casa, in quanto la struttura all'inizio di giugno è ancora chiusa. Durante la sosta breve illustrazione dell'involuzione sofferta nell'ultimo secolo dal ghiacciaio della Marmolada, con confronti fotografici e, confidando nel bel tempo, apprezzando direttamente dal vivo l'aspetto attuale dello stesso.

Poco oltre porta Vescovo inizia la ferrata delle creste del Padon, percorso di grande interesse storico in quanto si sviluppa lungo un sistema di trincee della Prima Guerra mondiale.

Solamente con condizioni di tempo stabile e innevamento permettendo una parte del gruppo, in possesso di adeguata esperienza e di idonea attrezzatura (torcia e set da ferrata) può effettuare tale variante estremamente interessante e stimolante, allungando il percorso di circa un'ora, raggiungendo la massima quota di m 2727 del Sas de Mezdi. Il percorso termina al rif. Padon, da dove il sentiero n. 669 porta a passo Fedaià.

Il gruppo escursionistico proseguirà invece in dolce discesa, tra le distese prative del Lengiareces e dei Pre de Padon, fino a giungere a passo Fedaià, luogo di ricongiunzione con il gruppo che affronterà le creste del Padon.

17.00 Partenza, a mezzo pullman, per il rientro a Vicenza, previsto per le ore 20.00.

Per la necessità di prenotare il pullman per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 21, 28 maggio e del 04 giugno.

All'atto dell'iscrizione si dovrà versare una caparra di 30 €. La gita lungo il percorso escursionistico è alla portata di tutti, mentre le creste del Padon sono riservate esclusivamente ad escursionisti esperti e con buon livello di allenamento.

Livello di difficoltà: **T/E, EEA** limitatamente alle creste del Padon.

Attrezzatura richiesta: normale attrezzatura per escursioni alla media quota alpina (zaino, scarponi da escursionismo, giacca a vento, ecc.)

Per coloro che affronteranno le creste del Padon imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia e torcia.

Dislivello in salita: 239 metri (percorso escursionistico)
488 metri (percorso con ferrata)

Direttori di gita: **SERGIO NICHELE** per la parte **T/E**
LISA DE BORTOLI, MAURO SATERINI, FABIO TODESCATO,
per la parte **EEA**
con la collaborazione della Commissione Escursionismo.

GIUGNO

Venerdì 13 • Sabato 14 • Domenica 15



ALPI LIGURI

Dove si potrà ammirare la fioritura di specie endemiche e rare con il C.A.I. di Bordighera.

PROGRAMMA

Venerdì 13

07.00 Partenza in pullman da mercato ortofrutticolo.

Arrivo in pullman al rifugio F. Allavena a Colla Melosa (m 1545) nel comune di Pigna alle ore 12 circa, sistemazione in rifugio e partenza per una breve escursione alla cima di Marta (m 2135), con ampio panorama sulle Alpi Marittime francesi e italiane. Lungo il cammino ammireremo varie specie di fiori. Tempo totale di A/R h 5 circa. Le giornate sono lunghe e non ci preoccuperemo di ritardare un po': vale la pena andare tranquilli e fare delle foto. Rientro in rifugio, cena e pernottamento. (Portarsi acqua) Diff. **E**

Sabato 14

Giro del sentiero degli Alpini e vetta del Monte Toraggio (m 1973).

06.00 Sveglia e colazione, partenza alle h 7. Percorreremo per circa km 1 la strada provinciale sterrata fin al 1° tornante, imbroccheremo un sentiero che ci condurrà al sentiero degli Alpini, molto bello e panoramico in alcuni punti anche esposto e scavato sulla roccia. Con un andamento di salì e scendi raggiungeremo la base dalla gola dell'Incisa; una ripida salita ci permette di guadagnare la quota che abbiamo perso lungo l'itinerario e con un po' di fortuna potremo incontrare i camosci. Dopo una breve sosta ripartiamo alla volta dei prati del Toraggio dove incontreremo molte piante di Peonie ormai quasi sfiorite, perché la fioritura di questi bellissimi fiori avviene nella seconda metà del mese di Maggio, salvo ritardi causa neve. Raggiunti i prati e quindi il passo di fonte Dragurina, saliremo in circa 20 minuti alla vetta del monte Toraggio (m 1973). Chi non vorrà salire in vetta si fermerà ad aspettarci consumando il proprio pranzo al sacco. Il ritorno sarà tutto in zona francese per un comodissimo sentiero. Il giro è ad anello e sulla carta assume una strana forma ad 8, tempo totale h 7 / 7,30 soste e vetta comprese.

Domenica 15

07.00 Sveglia e colazione, partenza ore 8 alla volta dei balconi di Marta (m 2122). Visiteremo le fortificazioni sotterranee realizzate per la seconda guerra mondiale. Ripercorrendo lo stesso tragitto del 1° giorno, proseguiremo per i balconi e le fortificazioni di Marta; occorre essere muniti di una buona torcia elettrica con batterie nuove ed eventuali batterie di scorta, perché la visita dura circa 2 ore. Consumeremo il pranzo al sacco al termine della visita e quindi ritorneremo al rifugio dopo circa h 6. Rientro a Vicenza.

Livello di difficoltà: **E**

Dislivello:
venerdì 590 metri
sabato 600 metri circa
domenica 577 metri

Direttore di gita: **CARLO BATTISTELLO - CENTOMO ELIANA**



GIUGNO

Domenica 22



MONTE RUJOCH (m 2415) nel gruppo dei Monti Lagorai da Brusago (m 1104) a Palù del Fersina (m 1396)

gita delle quattro società GAV - GM - SAV - CAI

Nei 50 Km di estensione della catena dei Lagorai, si ha occasione di ammirare il fascino dei suoi laghetti di origine glaciale alimentati da spumeggianti ruscelli e di godere di un ambiente tranquillo e lontano dal turismo di massa.

Si è cercato di valutare un percorso che richieda diversi livelli di impegno ponendo l'attenzione al piacere dell'escursione e dello stare assieme.

PROGRAMMA

06.30 Partenza in pullman da Vicenza Mercato Ortofrutticolo per Bassano, Primolano, Pergine, Baselga di Pinè e Brusago (m 1124).

08.30 Partenza a piedi per il Rif. Tonini (m 1925) e per il Monte Rujoch (m 2415).

12.00 Arrivo in vetta e sosta per colazione al sacco.

13.00 Partenza per il Passo Val di Mattio (m 2310), Passo Cagnon di sopra (m 2121) e Palù del Fersina (m 1396).

15.30 Arrivo a Palù del Fersina.

Al Passo Cagnon di Sopra una comitiva può proseguire per il Monte Conca (m 2301), Passo Palù (m 2261) e Palù del Fersina (m 1396).

16.00 Arrivo a Palù del Fersina.

A comitive riunite, ci sarà una bicchierata e poi rientro a Vicenza per lo stesso itinerario dell'andata.

Per il Rifugio Tonini sentiero n. 433 - per M. Rujoch n. 461 - dal P. Cagnon n. 314 - dal P. Palù n. 370.

Livello di difficoltà: **E**

Dislivello: Da Brusago a Monte Rujoch 1291 m
a Monte Conca 1177 m

Direttori di gita: **CARLO BATTISTELLO e RENZO SCALABRIN**
con la collaborazione dei responsabili delle società vicentine
GAV, SAV, GM.

LUGLIO

da Mercoledì 2 a Giovedì 10



TOUR E INCONTRI A PFORZHEIM

Escursioni nei dintorni del rifugio Pforzheimer Hütte Traversate e salite in vetta nelle Stubaier Alpen

Dopo la bella esperienza dell'anno scorso che ha visto il gemellaggio tra la nostra sezione e l'Alpenverein di Pforzheim sulle Dolomiti, quest'anno saranno gli amici d'oltralpe ad organizzare i ricevimenti e le escursioni in Germania e poi in Austria. Vien data la possibilità di partecipare anche a parti del programma.

A questa iniziativa parteciperà anche una delegazione di Guernica (Paesi Baschi), che arricchirà ulteriormente il nostro incontro internazionale.

PROGRAMMA

Mercoledì 2

Partenza con mezzi propri - Arrivo a Pforzheim: 13.00-14.00 circa - Saluto di benvenuto nel "Walter Witzenmann Haus" - Passeggiata al "Wallberg" - Sistemazione in albergo o in ostello - Cena di tutti i partecipanti in un ristorante di Pforzheim.

Giovedì 3

Visita alla città. Accoglienza in Comune - Visita alle gioiellerie e al museo dell'oreficeria nel "Reuchlinhaus" - Cena di tutti i partecipanti in una enoteca o in una trattoria tipica.

Venerdì 4

Escursione nella Selva Nera: Bad Wildbad, Grünhütte Wildsee, Hohlohsee Enzklosterle - Ritorno in pullman (durata dell'escursione: 6 h) - Cena a Pforzheim.

Sabato 5

Partenza per S. Sigmund: Salita a piedi al rifugio Pforzheimer Hütte (Casa Witzemann) - Sosta nella Gleirschalm (percorrenza: 2,5 h) - Passeggiata attorno al rifugio (Seenweg) - Cena e serata in rifugio.

Domenica 6

Salita al Samerschlag (m 2829) con traversata del Gleischer Roßkogel (m 2994 - 5 h) - Cena in rifugio (Pforzheimer Hütte).

Lunedì 7

Salita al Zwieselbacher Roßkogel (m 3081 - 6 h) - Escursione alternativa: Haidenspitze (4 h).

Martedì 8

Salita al Zischgeles (m 3004) e discesa al rifugio Westfalen Haus (7 h) - Cena e pernottamento al rifugio Westfalen Haus.

Mercoledì 9

Traversata fino al rifugio Senn per il Passo del Großes Horntal (m 2815) e salita alla Rinnenspitze (m 3000 - 9 h).

Giovedì 10

Discesa a Seduck/Oberberg - Ritorno in pullman a S. Sigmund - Pranzo di commiato a S. Sigmund - Ritorno a Vicenza.

Livello di difficoltà: **E**

La partecipazione è riservata ai soci con adeguata preparazione fisica valutando attentamente anche le quote da raggiungere.

Le iscrizioni si accettano fino ad esaurimento dei posti.

Direttori di gita: **CARLO BATTISTELLO - LORENZO DALLA VECCHIA**

LUGLIO

Sabato 5 • Domenica 6



MONTI SARENTINI:

CIMA S. GIACOMO (Jakobspitze, m 2745)

e CIMA S. CASSIANO (Kassianspitze, m 2581)

I Monti Sarentini (Sarntaler Alpen) si collocano geograficamente tra Bolzano, Brenzone, Vipiteno e Merano. Le cime si collocano mediamente sotto i 2800 metri, ma la catena presenta comunque un ambiente di incredibile varietà, con panorami bellissimi sulle Dolomiti e le Alpi Retiche. Pur mantenendo intatta la capacità di dare ampia soddisfazione a chi desidera praticare l'escursionismo semplicemente e con tranquillità, i Monti Sarentini si prestano ad un escursionismo esplorativo in ambienti solitari e impervi, che costituisce un approccio ideale e graduale all'alpinismo. Ed è proprio questo il tipo di percorso che proponiamo: una lunga cavalcata sul crinale che domina la valle dell'Isarco, con la salita delle due cime più classiche della catena.

PROGRAMMA

Sabato 5

- 08.00** Partenza con mezzi propri dal Piazzale del Mercato Nuovo per raggiungere Bolzano, la val Sarentino e Valdurna (Durnholz, m 1558). Sosta lungo il percorso. Sistemazione delle auto nella località di arrivo di S. Martino (Reinwald).
- 11.30** Salita lungo la valle Sèbia (per il sent. 16) al Rifugio Forcella Vallaga (Flagger-schartenhütte, m 2481), dove pernosteremo.
- 14.30** Arrivo al Rifugio.
- 15.00** Per chi lo desidera, nel pomeriggio saliremo al Corno di Tramin (Tagewaldhorn, m 2708). Trascurando il sentiero che porta alla Forcelletta, si procede sul sent. 15A, risalendo una scarpata detritica fino alla cresta E; superati gli ultimi facili gradoni, si raggiunge la vetta.
- 16.45** Arrivo in vetta e breve sosta.
- 17.00** Discesa al rifugio per la via di salita.

Domenica 6

07.30 Salita alla Cima S. Giacomo (Jakobs Spitze, m 2745).

08.45 Arrivo in vetta e proseguimento lungo il crinale per Punta Valcenel, Croda Fana, Monte Livolo (Liffelspitze, m 2590), Forcella Fana, Monte Lira fino a raggiungere il Corno del Ceppo (Schrotthorn, m 2590) e la Forcella di Scalares. Da qui si scende fino a raggiungere il sentiero 13 lungo il quale si risale alla Forcella di S. Cassiano (m 2299).

13.00 Breve sosta e proseguimento lungo la cresta NE che sale alla Cima S. Cassiano (Kassianspitze, m 2581). Sosta in vetta per il pranzo. Per i meno allenati, sarà possibile evitare la salita di quest'ultima vetta e percorrere il sentiero basso per il Santuario della S. Croce di Lazfons

14.30 Discesa per cresta SO al Lucolo e proseguimento lungo la Getrumalm fino a raggiungere la Getrumhütte (m 2100), dove è prevista una breve sosta.

16.00 Proseguimento per S. Martino (Reinswald, m 1600) lungo il sentiero 7. Eventualmente, è possibile scendere a S. Martino usando la cabinovia.

Recupero delle auto e rientro a Vicenza per la strada dell'andata. Arrivo previsto per le ore **21,30**.

Per l'esigenza di prenotare il rifugio, che comunque ha una capienza limitata, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a 15 giorni prima della data di effettuazione della gita. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 20,00 euro nelle serate dell'11 e 18 giugno.

Livello di difficoltà: **EE (riservata ad escursionisti con un buon livello di allenamento)**

Dislivello: 1° giorno: m 1360 - 2° giorno: m 1200

Attrezzatura richiesta: **è obbligatorio il sacco lenzuolo per il pernottamento.**

Cartografia a 1:25000: Tabacco fg. 040.

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER, LISA DE BORTOLI E FABIO TODESCATO**

Si ricorda ai partecipanti che nella giornata di sabato nel piazzale del Mercato Nuovo vige il divieto di sosta e quindi si raccomanda di parcheggiare le auto solo nelle aree autorizzate per evitarne la rimozione.



LUGLIO

Sabato 12 • Domenica 13



ALPI OROBIE: PIZZO DEI TRE SIGNORI (m 2554)

Splendida elevazione delle Orobie lecchesi, prende il nome dalla storia questa "Montagna che si ergeva a guardare da ogni versante uno stato diverso: a meridione il Ducato di Milano, a oriente la Repubblica di Venezia e a nord i Grigioni. Tre Stati, tre Signori". E' uno spartiacque strategico alla nascita di ben quattro valli: Biandino, Varrone, Taleggio, Gerola. Tuttora divide tre province: Lecco, Bergamo e Sondrio ma lo si può attraversare senza pagare alcun "pizzo"...

PROGRAMMA

Sabato 12

- 07.30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada A4 fino a Dalmine e poi per Lecco imboccando la Valsassina fino ad Introbio; parcheggio al 2° ponte (detto "Ponte dei ladri" sulla Val Biandino a quota m 1055). Sosta lungo il percorso.
- 11.00** Risalita della Val Biandino per strada forestale fino al Rif. Biandino all'omonima Bocca (quota m 1496) dove sostereemo per il pranzo al sacco. Questa valle, solcata dalle impetuose acque del torrente Troggia, è stata oggetto di furiose battaglie tra partigiani e nazi-fascisti in particolare nell'ottobre 1944, a seguito di un rastrellamento.
- 14.00** Proseguimento per sentiero n. 40 passando per il Rif. Pio X (quota m 1688) e per una stalla (quota m 1922) fino al Passo del Camisolo (quota m 2020). Essendo fortunati, non è escluso l'incontro con i numerosi camosci frequentanti la zona.
- 15.30** Arrivo al Rif. Grassi (quota m 1987). Sistemazione nelle camere. Pomeriggio libero e per chi vuole possibili passeggiate alla Cima delle Miniere (m 2083) o allo Zuc di Valbona (m 2184). Si tratta di ambienti pascolivi con lunghe dorsali percorribili a piedi e senza grosse difficoltà.
- 18.00** Rientro al rifugio, relax, cena e pernottamento.

Domenica 13

06.30 Sveglia e colazione.

07.30 Partenza in direzione del Pizzo dei Tre Signori per la cresta ovest con breve tratto attrezzato nella parte finale. La cresta fa da spartiacque tra la Val Biandino e l'alta Valtorta. Il tipo di roccia, per lo più di origine magmatica e inconsistente, permette di vedere numerose tane di marmotta.

10.30 Arrivo in vetta al Pizzo dei Tre Signori (quota m 2554). Da qui sarà possibile spaziare con lo sguardo per buona parte delle Alpi Orobie, oltre a quelle Retiche con i Gruppi del Disgrazia e del Bernina.

11.00 Discesa su cresta nord fino al Rif. FALC (quota m 2126). La cresta fa da spartiacque tra l'alta Val Biandino e l'alta Val Trona con vista sui Pizzi Varrone e Trona oltre che sui numerosi laghi artificiali presenti nei fondovalle.

12.30 Pranzo al sacco presso il rifugio.

13.30 Rientro per la Val Biandino passando per il Rif. Madonna della Neve (quota m 1595), Bocca di Biandino, parcheggio. Possibile visita alla chiesetta della Madonna della Neve.

17.00 Partenza per Vicenza. Sosta lungo il percorso.

20.00 Arrivo a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EEA**

Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello totale: sabato, 970 metri in salita;
domenica, 564 metri in salita e 1500 metri in discesa.

La partecipazione è riservata ad un numero massimo di 30 partecipanti, con adeguata preparazione fisica.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e fino a 15 giorni prima dell'effettuazione della gita. Saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 18 giugno e del 25 giugno, accompagnate da una caparra di 30 euro.

Direttori di gita: **LUCA CORRADIN E MICHELE SAVIO**

LUGLIO

Sabato 19 • Domenica 20



MONTE ROSA: CRESTA EST E PIRAMIDE VINCENT

Le Alpi Pennine ospitano uno scenario di ghiacci tra i più suggestivi di tutta la catena alpina centrale. Con ben trenta cime oltre i quattromila metri, il Gruppo del Monte Rosa domina a sud sulla pianura Padana ed è da sempre un punto di riferimento importante nella storia dell'alpinismo esplorativo. Terreno praticato fin dalla fine del '700 dai primi pionieri, un gruppo di valligiani di Gressoney nel 1778 raggiunge le Rocce della Scoperta a quota 4277 m sul Col del Lys. Nell'800, altri alpinisti esploratori quali il medico Felice Giordani, l'ingegnere Nicolas Vincent, l'ispettore forestale Joseph Zumstein o il parroco di Alagna Giovanni Gnifetti conquisteranno le vette innevate che ancora oggi prendono il loro nome. Gli itinerari proposti nel week end sono alpinistici ma adatti per il rito di iniziazione ai Quattromila: comunque è richiesta una buona tenuta fisica.

PROGRAMMA

Sabato 19

- 04.00** Ritrovo al piazzale del Mercato Nuovo e partenza con pullman da Vicenza, autostrada A4 direzione Milano, Novara, Val Sesia, Alagna. Sosta lungo il percorso.
- 08.30** Arrivo ad Alagna (m 1186), controllo materiali ed equipaggiamento. Quindi si sale con la funivia fino al passo dei Salati (m 2971), rispettando una prima fase di acclimatazione, e poi, a piedi, si attraversa il ghiacciaio d'Indren fino al rif. Città di Mantova (m 3470).
- 12.00** Al rif. Città di Mantova ci si può acclimatare effettuando brevi escursioni nei dintorni oppure, per un gruppo deciso e preparato fisicamente, dopo una breve sosta per la sistemazione degli zaini, proseguire in cordata solcando il ghiacciaio del Garstelet, direzione Piramide Vincent.
- 15.00** Arrivo in vetta alla Piramide Vincent (m 4215) seguendo la via normale (F+) e ritorno per la stessa via di salita (dislivello a piedi dal rifugio 800 m circa).
- 17.00** Sistemazione nelle stanze.
Segue cena e pernottamento.

Domenica 20

Gruppo A

04.30 Sveglia e colazione. Partenza in cordata lungo il ghiacciaio del Garstelet per la Cresta Est del Monte Rosa toccando le cime del Balmehorn (m 4167), Schwarzhorn (m 4322), Ludwigshöhe (m 4341), Punta Parrot (m 4432) e Punta Gnifetti (Capanna Margherita, m 4554). Le cordate più preparate possono includere eventualmente anche la Punta Zumstein (m 4563). Dislivello totale poco più di 1300 m considerando alcuni saliscendi (PD, ore 5/6).

Gruppo B

06.00 Sveglia e colazione. Partenza in cordata lungo il ghiacciaio del Garstelet per la via normale alla Punta Gnifetti passando per il Colle del Lys ed arrivo a Capanna Margherita (F, dislivello 1100 m, ore 4)

12.00 Partenza a gruppi uniti da Capanna Margherita in discesa lungo la via normale e rientro al Rif. Città di Mantova e poi ad Alagna prendendo gli impianti del Passo dei Salati.

Momento conviviale.

17.00 Ripartenza in pullman per Vicenza.

21.30 Arrivo previsto al Mercato Nuovo. Sosta lungo il percorso.



Livello di difficoltà: A

Note. E' obbligatorio abbigliamento ed equipaggiamento alpinistico, caschetto, imbragatura, piccozza, ramponi, occhiali da sole, crema solare ecc...

Per il Gruppo **A** è richiesta una eccellente preparazione fisica, per il Gruppo **B** una buona preparazione fisica.

N° massimo di partecipanti: **35**.

Le iscrizioni si ricevono in sede nei giorni 4, 11, 18, 25 giugno fino ad esaurimento dei posti disponibili. Si richiede una caparra di 50 euro (si prevede una spesa di circa 110 euro).

Mercoledì 9 luglio ore 21 sede CAI verrà fatto un breve incontro conoscitivo e di formazione delle cordate.

Direttori di gita: **NICOLA DE BENEDETTI, ANGELICA POLLINI, ROMANO SAUGO, NICOLA SCAPIN**
con la collaborazione della Scuola di Alpinismo "U. Conforto"
di Vicenza

LUGLIO

Sabato 26 • Domenica 27



GRUPPO DEL PELMO:

salita alla vetta (m 3168) per la Cengia di Ball

GRUPPO DELLE CIME DI S. SEBASTIANO:

Petorgnón (m 1914)

Lo scorso anno si è celebrato il 150° della prima salita al Pelmo da parte di John Ball: l'ultima volta in cui la nostra sezione mise in calendario una ripetizione di questo classicissimo itinerario, trovammo una splendida giornata che ci permise di vedere la costa dalmata ben oltre l'Istria e quella italiana fino al Cònero. Augurandoci di poter ripetere quell'incredibile esperienza, il Gruppo Rocciatori R. Casarotto e la Scuola di Escursionismo dopo una decina di anni ripropongono la gita. Per quanto non difficile, si tratta sempre di un percorso alpinistico, che richiede piede fermo e nervi a posto nel percorrere i mille metri dell'aerea Cengia di Ball.

Per questo, oltre alla salita alla vetta, proponiamo un'alternativa escursionistico-geologico-storica che prevede il periplo del Gruppo con visita alle orme dei dinosauri del Pelmetto ed il passaggio per il Rifugio Fiume, ri-inaugurato lo scorso anno.

Anche questo itinerario alternativo comunque non è del tutto banale.

Il sabato, prima di arrivare al punto di partenza per il Rif. Venezia ci recheremo a dare un'occhiata al Pelmo da Sud, salendo al belvedere del Petorgnón nel Gruppo delle Cime di S. Sebastiano, la montagna più amata da Giovanni Angelini, da cui poi proseguiremo per Forcella Staulanza.

PROGRAMMA

Sabato 26

05.45 Ritrovo e partenza con mezzi propri dal Piazzale A&O di Laghetto per Bassano, Valsugana, Feltre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Val Zoldana, Forno di Zoldo e località Pralongo (m 998). Sosta lungo il percorso.

09.15 Partenza a piedi lungo la strada sterrata e il successivo sent. 535 che risale al Col de Michiél (m 1491) e alla vetta del Petorgnón (m 1914).
Breve sosta per il pranzo.

12.15 Inizio della discesa per lo stesso itinerario della salita.

14.00 Arrivo a Pralongo.

14.15 Partenza in auto da Pralongo e proseguimento lungo la Val Zoldana fino a raggiungere Forcella Staulanza.

15.00 Partenza da Forcella Staulanza (m 1766) lungo il Troi dei Cavài (sent. 472), proseguendo poi per il Passo di Rutorto (m 1931), da cui in pochi minuti si raggiunge il rifugio. Lungo il percorso il geologo Alessandro Lanaro ci illustrerà la particolare morfologia del Pelmo e delle Dolomiti e faremo una deviazione per dare uno sguardo alle orme dei dinosauri trovate alle pendici del Pelmetto.

17.30 Arrivo al Rifugio Venezia (m 1946), cena e pernottamento.

Per chi non potesse partire al mattino, sarà prevista una partenza alternativa nel primo pomeriggio.

Domenica 27

Comitiva A

06.30 Sveglia e colazione. Possibilità di lasciare i materiali non necessari al rifugio, dove ritorneremo di ritorno dalla vetta.

07.00 Partenza per il sentiero 480 fino a raggiungere l'attacco, da cui si prosegue lungo la Cengia di Ball e la via normale.

11.00 Arrivo in vetta (m 3168). Sosta per il pranzo.

11.45 Inizio della discesa lungo la via di salita, ripercorrendo la Cengia di Ball.

15.45 Arrivo al Rifugio Venezia. Recupero dei materiali lasciati al rifugio e ricompattamento della comitiva.

16.00 Partenza per il Passo di Rutorto ed il Troi dei Cavài (sent. 472) e ritorno a Forcella Staulanza per la via dell'andata.

17.30 Arrivo a Forcella Staulanza e partenza per il rientro a Vicenza lungo l'itinerario dell'andata. Sosta lungo il percorso.

21.30 Arrivo a Vicenza.

Comitiva B

08.00 Sveglia e colazione.

09.00 Partenza lungo il sentiero 480 (Sentiero Flaibani), che costeggia le pendici nord del Pelmo, per raggiungere la Forcella d'Arcia (m 2476); il percorso è agevolato da una breve corda metallica.

11.00 Proseguimento per Forc. Forada (m 1977) per raggiungere il Rif. Città di Fiume (m 1918). Sosta per il pranzo.

14.00 Partenza lungo il sent. 472 per ritornare a Forcella Staulanza (m 1766).

16.00 Partenza per il rientro a casa lungo l'itinerario dell'andata. Sosta lungo il percorso.

19.30 Arrivo a Vicenza.



Per l'esigenza di prenotare il rifugio, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a 15 giorni prima della data di effettuazione della gita. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 20,00 euro nelle serate dell'11, 18 e 25 giugno e 2 luglio.

Livello di difficoltà: **Comitiva A: A** (alpinistico, riservato ad escursionisti con piede fermo ed un buon livello di allenamento).

Dislivello: 1° giorno: m 916 + 200. 2° giorno: m 1230.
Obbligatori: imbrago, cordini, moschettoni, (o set da ferrata omologato, in base alle disposizioni che saranno date all'atto dell'iscrizione), casco.

Livello di difficoltà: **Comitiva B: EE**

Dislivello: 1° giorno: m 916 + 200. 2° giorno: m 600.

Obbligatorio per tutti il sacco lenzuolo.

Cartografia a 1:25000: Tabacco fg. 025.

Direttori di gita: **COMITIVA A: GRUPPO ROCCIATORI RENATO CASAROTTO**

COMITIVA B: COMMISSIONE PER L'ESCURSIONISMO

ESPERTO: ALESSANDRO LANARO, GEOLOGO

AGOSTO

Domenica 3



TOFANA DI ROZES: ferrata LIPELLA (m 3225)

La ferrata Lipella alla Tofana di Rozes è tra quelle che devono entrare nel carnet dell'appassionato... Uno splendido viaggio nel cuore delle Dolomiti e nel ricordo della Grande Guerra che qui scrisse pagine tra le più tragiche e memorabili. Impegnativo soprattutto per la lunghezza, l'itinerario - attrezzato nei tratti più difficili - ricercandone i punti più deboli della parete sud-ovest, compie un lungo giro per gradoni e banche detritiche, arrivando infine a toccare i 3225 metri della cima con un panorama che resterà a lungo nelle nostre memorie...

PROGRAMMA

- 06.00** Ritrovo e partenza dal piazzale di Laghetto via Bassano, Valsugana, Feltre, Belluno, Cortina, Pocol.
- 09.00** Arrivo al rifugio Dibona (m 2050) dove si parcheggia. Breve sosta al rifugio. Partenza seguendo il sentiero 404 in traversata sotto l'imponente parete sud della Tofana di Rozes. È facile vedere piccoli rami di camosci tra i mughi e i ghiaioni circostanti... e sullo sfondo, la Marmolada con il suo ghiacciaio. Dopo circa 1,15 ore il sentiero piega a destra per portarsi in un anfratto roccioso dove troviamo l'attacco della ferrata (m 2480). Lungo le vecchie postazioni della Grande Guerra si attraversa prima una lunga galleria di 800 metri (**obbligatoria la frontale o una pila**) per arrivare quindi al Castelletto (m 2657) presso la Forcella di Rozes: favolosa la vista sulla valle di Travenanzes e sul Gruppo del Fanis. Da qui si attraversa, salendo leggermente e con diversi tratti attrezzati, tutto il lato ovest della Tofana di Rozes, finché si arriva al bivio delle Tre Dita (m 2680) a tre ore dalla partenza.
- 12.00** Piccola sosta ammirando il panorama.
Da qui, in caso di brutto tempo o di ghiaccio sul sentiero, scenderemo a sinistra verso il rifugio Giussani (m 2561) e quindi al rifugio Dibona (m 2050) in circa 1,30 ore.
- 12.15** Il percorso normale continua invece a destra per affrontare la seconda e più tecnica parte della ferrata, che per funi verticali porta in breve fuori dalla parete e quindi all'anticima. Da qui in 40 minuti circa si arriva alla cima (m 3225) attraverso detriti e neve.

13.45 Arrivo in cima e breve sosta ammirando il panorama.

14.00 Si ritorna all'anticima e da qui, percorrendo la via normale segnata in blu tra gradoni rocciosi, si scende in circa 1,30 ore fino al rifugio Giussani ben visibile in basso (m 2561) (attenzione ai possibili banchi di neve presenti anche in estate) e quindi, in circa un'altra ora, si raggiunge il rifugio Dibona e quindi le auto.

17.00 arrivo al rifugio Dibona e partenza.

21.00 Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EEA**

Dislivello: 1200 metri circa
Via ferrata: 600 metri circa

N.B.: Obbligatoria l'attrezzatura completa da via ferrata (caschetto, imbrago, set da ferrata omologato), utile la piccozza ed i ramponi se presente l'innevamento nella parte nord della via normale in discesa. Obbligatoria la frontale o una pila per l'attraversamento della galleria del Castelletto. Abbigliamento da alta quota.

Nota: *Dato l'impegno del percorso (è ben più impegnativa nel settore superiore che nella prima parte, è richiesta quindi una buona preparazione fisica ed esperienza in ferrata) si accetteranno solo 25 iscrizioni.*

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 2, 9, 16 e 23 luglio previa caparra di 5 euro.

Direttori di gita: **GIAN PAOLO MURARO, MAURO SATERINI,**
MICHELE SAVIO, FABIO TODESCATO
e con la collaborazione della Commissione Escursionismo

AGOSTO

Sabato 30 • Domenica 31



GRUPPO DEL CATINACCIO: PASSO SANTNER (m 2741) - CIMA SCALIERÉT (m 2889) e CREPE DI LAUSA

Il Gruppo del Catinaccio, il Rosengarten (Giardino delle Rose) è uno dei gruppi più conosciuti da chi frequenta la montagna. Il sabato sarà dedicato ad un settore classicissimo, quello delle Torri del Vajolet, mentre il percorso che proponiamo per la domenica esplora il settore meno conosciuto e frequentato del Gruppo, quello dei Larsèc e delle Crepe di Lausa: si tratta di un percorso per intenditori, attraverso valloni frequentati solo da camosci e mufloni.

Anche se le difficoltà sono relative, la ricerca della traccia migliore richiede ottimo senso di orientamento e dimestichezza col terreno infido, mentre la risalita di un ripido canalino detritico e la salita di una breve paretina che richiede un minimo di dimestichezza con la roccia costringono a limitare la partecipazione ad una ventina di persone ben allenate ed in grado di muoversi con piede molto fermo.



PROGRAMMA

Sabato 30

- 07.00** Partenza con mezzi propri dal Piazzale del Mercato Nuovo per raggiungere il parcheggio dell'impianto di Pera di Fassa, punto di partenza dei bus navetta per Gardeccia.
- 11.00** Arrivo al Rifugio Gardeccia (m 1949). Sistemazione nelle camere e pranzo.
- 13.00** Partenza lungo comodo sentiero per il Rif. Vaiot (m 2243) e poi per ripido sentiero al Rif. Re Alberto (m 2621) e al Passo Santner (m 2741), che si raggiunge dopo un paio d'ore di marcia.
- 15.00** Arrivo al passo e sosta.
- 15.30** Ritorno a Gardeccia, ripercorrendo il percorso di salita.

Domenica 31

- 07.00** Colazione. È possibile lasciare l'equipaggiamento superfluo al rifugio.
- 07.30** Partenza per sentiero 583, che aggira le Crepe di Socorda e risale poi per ghiaie e roccette facilitato da corde metalliche nella parte alta a raggiungere il Passo delle Scalette (m 2400 ca.).
- 09.30** Al bivio si prosegue a destra su buona traccia nella Conca del Larséc per salire poi per ghiaie e gradoni al Passo delle Pope (m 2617). Dal passo si punta a N-E e seguendo una traccia si sale tra ghiaie e scaglie alla croce di Cima Scahierét (m 2889).
- 11.40** Breve sosta e proseguimento lungo la dorsale N a raggiungere il Passo d'Antermoia (m 2760) da cui si scende per sent. 584 nella conca di Antermoia fino al Rifugio Antermoia (m 2497).
- 12.50** Dietro il rifugio parte il Sentiero Paola che con rari segni sbiaditi porta verso S mantenendosi circa a quota 2450 m per poi calare in una conca ghiaiosa. Sullo sfondo appare il ripido canale che si dovrà risalire per arrivare alla Forcella del Polenton, il punto chiave del percorso. Ignorando i segnava, si risalgono le ghiaie di sinistra per tracce di animali fino ad un landro di rocce scure (ometto); si traversa verso destra, si ignora un primo canale segnalato e si risale faticosamente l'ultimo breve tratto franoso a Forcella del Polenton (m 2550 ca.).
- 14.30** Dalla Forcella, senza indicazioni si supera una paretina di I grado sulla destra (O) che permette di alzarci di alcuni metri e accedere ad un valloncetto. Mantenendosi sulle tracce di passaggio sul ghiaione si sale in direzione N-O aggirando la Cima Nord delle Crepe di Làusa arrivando ad una insellatura (m 2730 ca. - ometto). Da qui seguendo il comodo pendio di ghiaie si può salire

alla Cima Nord (m 2766). Si ritorna all'insellatura e in 10 min. si scende al Passo di Làusa (m 2700 ca.).

15.00 Proseguimento per il sentiero n. 583 in Valle di Làusa con direzione S, raggiungendo il Lago Secco per poi risalire brevemente al Passo delle Scalette (m 2400). Da qui si scende per il Sentiero delle Scalette per ritornare al Rif. Gardeccia (m 1949).

17.00 Arrivo al Rifugio, recupero del materiale lasciato al rifugio e discesa con i bus navetta a Pera di Fassa.

Recupero delle auto e rientro a Vicenza per il percorso dell'andata. Arrivo previsto per le ore 21,30.

Per l'esigenza di prenotare il rifugio e data la chiusura della sezione per le ferie estive, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a 30 giorni prima della data di effettuazione della gita. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 20,00 euro nelle serate dei mercoledì di luglio.

Livello di difficoltà: **EE (riservata ad escursionisti con un buon livello di allenamento ed abituati a camminare su terreno infido)**

Dislivello: 1° giorno: m 800 - 2° giorno: m 1550

Attrezzatura richiesta: è consigliato l'uso del caschetto.

Cartografia a 1:25000: Tabacco fg. 06 o fg. 029, Kompass fg. 686.

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER, PAOLO MARCHESINI E GIAMPAOLO MURARO**

Si ricorda ai partecipanti che nella giornata di sabato nel piazzale del Mercato Nuovo vige il divieto di sosta e quindi si raccomanda di parcheggiare le auto solo nelle aree autorizzate per evitarne la rimozione.

SETTEMBRE

Domenica 7 • Lunedì 8



GRUPPO DEL SELLA: ferrata delle MÈSULES e via attrezzata al PIZ BOÈ “Cesare Piazzetta”

Il Gruppo del Sella è un colossale castello di roccia, curiosamente squadrato e regolare. Le sue caratteristiche inconfondibili sono date dalle muraglie esterne, alte e compatte, dall'altopiano superiore, uniforme e vasto e dal grande cengione che cinge l'intero gruppo circa a metà altezza.

La via ferrata delle Mèsules è la più antica tra le ferrate delle Dolomiti (allestita nel 1912) ed ancor oggi risulta essere una delle più impegnative, così come la via attrezzata Cesare Piazzetta che porta sulla cima del Piz Boè, la più facile tra i 3.000 metri delle Dolomiti e la più alta del Gruppo del Sella, da dove si gode di un panorama unico...

PROGRAMMA

Domenica 7

- 06.00** Partenza dal Piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per Bassano, Trento, Val di Fassa, Passo Sella (m 2240).
- 09.00** Arrivo al Passo e partenza per l'attacco della ferrata delle Mèsules che raggiungeremo in circa mezz'ora. La via ferrata ci porta rapidamente e in maniera esposta sull'altopiano delle Mèsules (m 2941).
- 12.00** Breve sosta.
- 12.15** Proseguiremo lungo il sentiero 649 che percorre tutto l'altopiano per raggiungere il Rifugio Pisciadù (m 2587).
- 14.15** Arrivo al rifugio, breve sosta e discesa al Passo Gardena per la Val Setus in parte attrezzata.
- 16.00** Dal Passo Gardena (m 2137) in breve, con autobus di linea, ritorneremo al Passo Sella. Trasferimento con le auto al Passo Pordoi per alloggiare al Centro Bruno Crepaz.

Lunedì 8

06.30 Sveglia e colazione.

07.30 Partenza dal Passo Pordoi (m 2242) verso l'Ossario del Pordoi e la Val de Soel fino alla cengia di detriti. Qui inizia la ferrata, attrezzata solo con corda metallica. Attraverso tratti di parete a picco e a strapiombo, cenge esposte ed un ponte in funi metalliche, con fatica, si raggiunge una grande cengia dove terminano le corde e prosegue il sentiero n° 638 per la vetta del Piz Boè (m 3152).

11.00 Arrivo in vetta e sosta per pranzo al sacco.

12.00 Proseguiremo sul sentiero n° 627 in direzione sud-ovest verso la Forcella Pordoi (m 2848), poi con forte pendenza verso sud al Passo Pordoi (m 2242).

14.30 Arrivo al Passo Pordoi alle auto, momento conviviale e partenza.

20.00 Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EEA**

Dislivello: sabato, 700 metri di cui circa 500 di ferrata;
domenica, 900 metri di cui circa 500 di ferrata

Attrezzatura richiesta: imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Nota: dato l'impegno dei percorsi è richiesta buona esperienza di vie ferrate e una buona preparazione fisica; si accetteranno solo 22 iscrizioni.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate di mercoledì 23 e 30 luglio, 27 agosto e 3 settembre previa caparra di 30 euro.

Direttori di gita: **MARCO ANDRIOLLO - LISA DE BORTOLI - MAURO SATERINI
FABIO TODESCATO**

SETTEMBRE

Sabato 13 • Domenica 14



PERIPLO DELLE GRIGNE:

Escursione per esperti sul Gruppo delle Grigne

Il Gruppo delle Grigne è racchiuso entro i due limiti naturali formati dalla sponda orientale del Lario (sul Lago di Lecco) e la Valsassina.

Le due vette principali del Gruppo, le cosiddette Grignetta (m 2177) e Grignone (m 2409), sono collegate tra loro in quota da un lungo percorso panoramico di grande fascino, l'Alta Via delle Grigne, che si sviluppa in ambienti selvaggi, tra guglie e pareti incombenti.

L'itinerario che si propone permetterà di spostarci dal versante meridionale a quello settentrionale percorrendo un circuito ad anello attorno al gruppo, transitando per i sentieri ed i rifugi più caratteristici che hanno reso famose queste montagne.

PROGRAMMA

Sabato 13

06.00 Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada A4 fino a Dalmine e poi per Lecco, Ballabio in Valsassina ed infine arrivo ai Pian dei Resinelli. Sosta lungo il percorso.

09.30 Inizio traversata bassa dal Rif. Porta (m 1426) fino al rif. Pialeral (m 1390). Pausa pranzo.

14.00 Salita al Rif. Brioschi (vetta della Grigna meridionale, m 2409). Cena e pernottamento.

Domenica 14

06.00 Partenza per l'Alta Via della Grigne dal Rif. Brioschi alla vetta della Grignetta (m 2177) e ritorno ai Pian dei Resinelli passando per il Rif. Rosalba (m 1730). Dalla vetta possibilità di scendere per la cresta Segantini al Rif. Rosalba: questa possibilità sarà valutata sul posto considerata la difficoltà del percorso (**A**).

18.30 Arrivo ai Pian dei Resinelli e partenza per Vicenza.

22.00 Arrivo a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EEA**
A la Cresta Segantini

Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello totale: 1019 metri

La partecipazione è riservata ad un numero massimo di 30 partecipanti, con adeguata preparazione fisica e che abbiano dimestichezza a muoversi su sentieri attrezzati o comunque esposti, che richiedono fermezza nel passo.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e fino a 10 giorni prima dell'effettuazione della gita. Saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 9, 16, 23 luglio e 3 settembre, accompagnate da una caparra di 30 euro.

Direttori di gita: **ETTORE VACCARI - ALESSANDRO VICENTINI**

**FERROVIE
TRAMVIE
VICENTINE**

**il tuo autista
di fiducia**



SETTEMBRE

Domenica 14



"LA BICI NELLA ROCCIA" ... ALLE PORTE DELLA CITTÀ

in collaborazione con:

- **tuttinbici**
- **Gruppo Alpinismo Giovanile e Scuola Alpinismo "U. Conforto" del CAI di Vicenza**



In bici alla scoperta di nuovi itinerari ciclabili nei dintorni della nostra città per raggiungere uno degli angoli più straordinari: la Gogna. Uno scrigno verde, con pareti di roccia in ambiente montano a due passi dalla città.

Il CAI di Vicenza, con i suoi istruttori, ci condurrà alla scoperta dell'arrampicata, un'attività stimolante e divertente che si svolge in piena sicurezza.

Accompagnati da un'esperta guida, si potrà esplorare il suggestivo e rilassante Parco di Villa Bedin Aldighieri.

Pranzo: al sacco

Quota di partecipazione: € 3 i soci di Tuttinbici
€ 4 i non soci
€ 1.50 per l'assicurazione obbligatoria per i bambini che utilizzano la "palestra di roccia".
Sconto per famiglie dal quarto componente.

Percorso: 30 km a/r, facile, piste ciclabili si alternano a strade secondarie a scarso traffico.

IMPORTANTE! Bici in ordine e camera d'aria di scorta.

Ritrovo 9:00

- Parrocchia S. Andrea - Andrea Gasparetta cell. 335 1343249
- Parrocchia S. Antonio ai Ferrovieri - Bruno Portinari cell. 348 4446691
- Parrocchia S. Pio X - Sandro Longo cell. 349 6601723
- Piazza Matteotti

Segreteria Tuttinbici tel. 0444 328006: Stefano cell. 340 8785833
Marisa cell. 3496652157

SETTEMBRE

da Domenica 14 a Sabato 20



GITA IN CORSICA **tra mare e montagna**

Il nostro viaggio inizia da Bastia per attraversare tutto il nord-ovest e le regioni del Nebbio e dell'Haupe Balagna, fino al centro nord-ovest della Calanque tutelate dell'UNESCO. Il rientro avviene attraversando a piedi il centro montuoso del Pajia Orba nella Valle Del Niolo fino a Calacuccia. Poi le valli del Golo e di Tavignano fino a Corte. Rientro a Bastia. Il paesaggio pittoresco cambia continuamente per i golfi mediterranei, le insenature e per le spiagge in un mare quasi caraibico sul versante occidentale. Gli entroterra coperti di boschi di castagni, lecci, faggi e di larici sotto le montagne più alte dell'isola, a due passi dal mare, oltre ad essere preservate dal Parco Nazionale, lasciano spazio a terre ancora coltivate a vigneti ed olivi. Sentieri immersi nel verde congiungono piccole città o villaggi tipici - arroccati o "turriti" - alcuni ricchi di fascino e di storia millenaria. Strade tortuose ed impervie; curve a gomito... e, ancora mulattiere sospese sul mare... Tutto questo ne vale la pena!



PROGRAMMA

Domenica 14

06.30 Partenza in pullman da Piazza del Mercato per Livorno e traghetto a Bastia (partenza da Livorno ore 13,30 con la Corsica Ferries). In Corsica si prosegue con il pullman al Col de Teghime dove si scorgono dalla dorsale i litorali del mar ligure e del tirreno. Si scende su stretti tornanti a Patrimonio, centro vinicolo tra i più famosi dell'isola e verso il popolare villaggio di St. Florent. L'ambiente è sempre suggestivo e particolare proseguendo per il Desert des Agriates fino al villaggio costiero di l'Ile Rousse a Algajola. La sistemazione alberghiera presso Hotel Beau Rivage.

Lunedì 15

Partenza in pullman per il villaggio di Ile Rousse e per l'Alta Valagne contrapposto delle alture più significative del Monte Grosso metri 1938, del Monte Pedro m.2393 e del Monte Corona m 2144. L'area montuosa è molto articolata in questo entroterra e tra gli ambienti più pittoreschi per i villaggi fortezza dai tetti di terracotta e le torri. Molti insediamenti sono millenari e sbalzano da un dosso all'altro come: Calenzana, Corsara, Pigna, Belgodere, Cassano, Montemaggiore, Felicito, Speleoncato e altri ancora dispersi tra il paesaggio mediterraneo. Rientro nel tardo pomeriggio. La sistemazione alberghiera sarà presso l'Hotel Beau Rivage.

Martedì 16

Partenza con il pullman per Lumio, villaggio conosciuto all'epoca romana Ortis Solis e centro del Culto del Sole per la sua posizione nella magnifica vista del Golfo di Calvi. L'itinerario in pullman abbandona la costa dalla città di Calvi, l'area di Filosorma, sotto le pendici del massiccio di Paglia Orba. Attorno si estende la foresta del Parco di larici e querce. Superata la bocca di Marsulinu, si scende verso il mediterraneo fino al villaggio di Galeria per seguire i confini della riserve Naturelle della Penisola di Scandole, fino a risalire il Col de la Palamarella. Escursione a piedi di un'ora in discesa per visitare parte del promontorio di Scandole, esaltato dal suo granito rosso sul blu intenso del mare e le insenature dov'è posto il pittoresco villaggio di pescatori di Girolata, unico insediamento non ancora raggiunto da strada. Il rientro lo si fa per un'ora circa salendo a piedi il Col de la Croix dove ci attenderà il pullman. La giornata si conclude nel golfo meridionale di Porto fino alla Calanque. Sistemazione e pernottamento presso l'Hotel Porto.

Mercoledì 17

Da Piana escursione di circa tre ore a Capo Rosso. Vista sul Golfo di Porto e sul massiccio di Paglia Orba. Eventuale escursione in battello nel golfo di Porto. Sistemazione e pernottamento presso Hotel Porto.

Giovedì 18

Si prosegue in pullman verso l'entroterra di Porto nella foresta d'Aitone fino al Col Vergo m 1477. Da qui, a piedi si sale per la Valle del Golo, ricca di piscine naturali d'acqua trasparente, fino a raggiungere il Rif. Ciottulu di i Mori. Da qui si può osservare il paesaggio roccioso di Paglia Orba m 2525 che si innalza come una gigantesca pinna di pescecane, a fianco della Cima di Capo Tafonatu m 2343: "montagna traforata". Dal vasto bacino glaciale del Niolo e dalla copertura forestale e in alcuni punti semi distrutta dagli incendi estivi si segue il corso del torrente Golo, dove appaiono bellezze naturalistiche sicuramente varie come le cascate de Radule e si scende a piedi fino Albertacce e a Calacuccia m 812 (La traversata completa dura 7/8 ore).

Sistemazione presso l'Hotel des Touristes (gite-etape).

Venerdì 19

Si prosegue a piedi da Calacuccia salita alla bocca a l'Arinella m 1592 colle che separa le Valli di Golo e di Tavignano per un antico sentiero di transumanza. Si scende e si attraversano le Gorges e la foresta di Tavignano fino a Corte m 440 (la traversata completa dura 6/7 ore). Visita alla città di Corte, tempo permettendo, e rientro a Calacuccia con sistemazione all'Hotel des Touristes (gite-etape).

Sabato 20

Partenza in pullman per Ponte Leccia e si raggiunge la città di Bastia in 3 ore circa eventuale visita. Ore 13,30 partenza da Bastia per Livorno e rientro a Vicenza.

Quota d'iscrizione individuale: € 690,00 per 30 partecipanti, € 660,00 per 40 partecipanti.

La quota d'iscrizione comprende: Il servizio organizzativo - Viaggio A/R - Pullman a disposizione per l'intera escursione - Traghetto A/R Livorno-Bastia - Mezza pensione negli Hotel segnati in camere da 2/4 letti - Cestino pranzo dal 15 al 19 Settembre.

Non è compresa l'eventuale escursione in battello del 4° Giorno.

Iscrizioni: Sono riservate esclusivamente ai soci CAI e loro famigliari, si ricevono presso la Sede Sociale a partire da **Mercoledì 25 Giugno 2008 solo con acconto di € 350,00.**

Svolgeremo un incontro tra tutti gli iscritti alla escursione Mercoledì 10 Settembre alle ore 21,00. Per tale data la quota dovrà essere interamente versata.

Si raccomanda la puntualità alla partenza da Piazzale Mercato Nuovo alle ore 6,30.

Direttori di gita: **SILVANO PAVAN, GIGI TAPPARO**

SETTEMBRE

Domenica 21



PALE DI SAN MARTINO: CIMA FRADUSTA (m 2939)

Piacevole traversata dell'altopiano delle Pale di San Martino sfiorando i 3.000 metri della panoramica Cima Fradusta. Suggestivo rientro passando per il rifugio Pradidali e il Passo di Ball costeggiando le imponenti Cime Pradidali, Immink e la Pala di San Martino. Gita non difficile visto il dislivello contenuto.

PROGRAMMA

- 06.30** Partenza con mezzi propri dal piazzale dell'A&O di Laghetto via Bassano, Val-sugana, destinazione San Martino di Castrozza.
- 09.00** Arrivo al parcheggio della funivia Col Verde dove prenderemo gli impianti di risalita per raggiungere il rifugio Rosetta.
- 09.30** Inizio escursione dal rifugio Rosetta verso Cima Fradusta attraverso il sentiero n. 709 passando per il Passo Pradidali Basso e Passo della Fradusta (aggireremo il ghiacciaio per sentiero n. 708a).
- 11.20** Arrivo in vetta a Cima Fradusta (m 2939) e breve sosta per ammirare il meraviglioso panorama (dislivello m 400 metri e circa 1,45 ore).
- 11.30** Proseguimento dell'escursione attraverso il sentiero n. 709 con destinazione il rifugio Pradidali m 2278 (dislivello m 650 circa in discesa - ore 1,30). Sosta e pranzo al sacco.
- 13.30** Si prosegue per il sentiero n. 715 che sale al Passo di Ball (m 2443 - dislivello m 200 - ore 0,30 circa)
- 14.00** Discesa per il sentiero n. 715 attraversando un piccolo tratto attrezzato e passando alla base delle imponenti Cime Pradidali, Immink e la Pala di San Martino. Si prende poi il sentiero n. 702 che scende ripido fino alla strada forestale che in breve ci ricondurrà alle auto (dislivello m 940 in discesa - ore 2,30 circa).
- 16.30** Arrivo previsto al parcheggio degli impianti di risalita di Col Verde - Rosetta.
- 19.00** Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello: 600 metri in salita, 1600 in discesa.

Cartografia a 1:25000: Tabacco, foglio n. 22

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate di mercoledì 3, 10 e 17 settembre, accompagnate da una quota di 5,00 euro.

Direttori di gita: **LISA DE BORTOLI, MAURO SATERINI, FABIO TODESCATO**

SETTEMBRE

Domenica 28



GRUPPO DEI LAGORAI: CIMA CECE (m 2754)

Gita che tocca la cima più alta del Gruppo dei Lagorai : un mondo di rocce affascinanti proiettate verso il cielo infinito. Anche queste solitarie cime furono teatro di battaglie d'alta quota durante la Grande Guerra e numerosi trinceramenti sono ancora oggi visibili...

PROGRAMMA

06.00 Partenza dal piazzale del Supermercato A&O di Laghetto, via Bassano, Valsugana, S. Martino di Castrozza - P.sso Rolle - Predazzo - Malga di Valmaggione (tempo circa 2,30 ore con sosta).

09.00 Partenza dalla Malga di Valmaggione: si segue il segnavia n. 335 che risale tutta la rigogliosa valle fino alla Forcella di Valmaggione (m 2180 - 1h30' circa) dove si trova il Bivacco Paolo e Nicola. Dalla Forcella si prende verso est salendo ripidamente per qualche curva (sentiero Translagorai n. 349), in modo da guadagnare quota sulla lunga cresta ovest della Cima Céce. Si taglia lungamente in lieve discesa per raccordarsi circa a quota m 2350 con il fondo del martoriato vallone sassoso di Céce. Il sentiero passa a nord-ovest del caratteristico Dente di Céce e sale costantemente su grossi massi spesso sfruttati per "pavimentare" il sentiero. A quota m 2500 (dopo circa 2h30') un pianoro ci invoglia ad una sosta mentre ammiriamo la ormai vicinissima imponente e impervia Cima Céce e in lontananza, verso sud, la Cima D'Asta.

Il sentiero supera la lunga balza rocciosa scura che sorregge la cresta nord-ovest della cima, sulla sinistra sfruttando un ripido canalino eroso dalle piogge. Appena superata questa piccola difficoltà il sentiero sale ancora brevemente: a quota m 2660 circa il sentiero n. 349 cala per superare un ghiaione e rimontare ad una selletta, noi però deviamo a destra su un sentierino di guerra che si mantiene appena sotto la cresta ed è segnato con sbiaditi bolli bianchi e omini di pietra (numerosi baraccamenti militari): faticosamente si arriva così in vetta (m 2754 - circa 3h30') dove potremo lasciare i nostri pensieri sul libro di vetta... Sosta per il pranzo al sacco.

13.00 Si ridiscende al bivio a quota m 2660 per prendere questa volta il sentiero n. 349 verso nord.

Dalla selletta si cala in uno stretto canalino ripido e sassoso: si devia a destra con lievissima perdita di quota (attenzione segni molto scarsi e traccia inesistente). Si attraversano grandi ghiaioni e si punta quasi in piano, appena sotto le ultime balze rocciose dei versanti nord della Cima Céce, sui ghiaioni che conducono alla Forcella Céce (m 2393 - circa 4h45').

Dalla forcella si cala a nord nella valle del Valonat, spesso con macchie di neve anche in estate e si raggiunge il piccolo lago Caserina dove è necessario porre attenzione nel seguire il sentiero n. 336 che sulla destra prosegue in leggera salita.

Si cala ora alla destra orografica del rio passando ad un ometto di pietra e su grandi lisce lastre di porfido. A quota m 1975 si supera il rio e si risale brevemente fino al ricovero di emergenza del Baito Caserina (m 1986 - circa 5h15') e in breve si cala al grande Lago di Céce (m 1879).

Poco prima dell' emissario del lago si supera lo stesso sempre sul segnavia n. 336 ignorando a destra il sentiero n. 342 che scende in val Travignolo. Ora agevolmente su mulattiera si passa la radura della Malga Campigol Grande (m 1916) e a quota m 1800 circa la mulattiera diventa strada forestale (possibili accorciatoie) che ci porterà facilmente fino al punto di partenza (m 1570 - circa 7 ore).

17.00 Arrivo alle macchine e partenza.

20.30 Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EE**

Dato il tipo di percorso è richiesta una buona preparazione fisica.

Dislivello: 1190 metri circa

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate di mercoledì 3, 10, 17 e 24 settembre, accompagnate da una quota di 5 euro.

Direttori di gita: **PAOLO MARCHESINI, IVAN MUSUMECI**

con la collaborazione della Commissione per l'Escursionismo

OTTOBRE
Domenica 5



SUPERPIPPO SORAPACHE: **marcia in montagna non competitiva** **da Posina (m 548) a Cima Forni Alti (m 2023)**

Riproponiamo questa manifestazione alla sua terza edizione in Val Posina. Il tracciato, di circa 10 km, si svolge lungo un percorso montano in gran parte sterato, che ha inizio in centro a Posina e, poco prima della frazione Doppio, sale per il sentiero CAI 377 fino alle rovine di malga Pasubietto, dove si abbandona il sentiero e seguendo le indicazioni si raggiunge la Strada degli Scarubbi e da qui Cima Forni Alti.

Sono richiesti pertanto una sufficiente conoscenza dell'ambiente alpino ed un equipaggiamento idoneo alla marcia in montagna.

L'andatura sarà a propria scelta, con un tempo massimo di percorrenza di 4 ore; in concomitanza, verrà stilata una speciale classifica per i soci C.A.I., con un riconoscimento al primo classificato.

PROGRAMMA

07.30 Ritrovo a Posina.

08.30 Chiusura delle iscrizioni.

09.00 Partenza della marcia.

13.00 Chiusura del percorso e ritorno libero a Posina per ristoro.

14.30 Premiazioni.

N.B.: 3 rifornimenti lungo il percorso. Ristoro gastronomico finale a Posina. Maglietta ricordo della manifestazione.

Durante la manifestazione funzionerà il servizio di assistenza medica.

La manifestazione è a numero chiuso per un numero massimo di 400 partecipanti.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: **www.lacerniera.it**

OTTOBRE

Domenica 5



MONFALCONI - Anello di Forcella del Leone: dal rif. Pordenone (m 1249) al Bivacco Marchi Granzotto (m 2152)

L'itinerario permette di esplorare ed ammirare il corpo centrale del gruppo dei Monfalconi, risalendo la Val Monfalconi di Forni, fino al Bivacco Marchi-Granzotto, con ritorno attraverso la Val Monfalconi di Cimoliana. Nella traversata si osservano segni evidenti dell'azione del ghiacciaio come i dossi erbosi, residui di antiche morene, le rocce montonate, i gradini rocciosi levigati ed il grande circo glaciale ai cui margini è situato il Bivacco Marchi-Granzotto. Il Bivacco è circondato a ovest dalla cresta del Leone e dalla cima Bianca, a nord dai Monfalconi di Forni, a est da cima Barbe e da cima dei Pecoli e, verso sud, si può godere un magnifico panorama sul gruppo del Pramaggiore.

PROGRAMMA

- 06.00** Partenza dal parcheggio di Vicenza Est, autostrada per Belluno fino a Pian di Vedoià. A Longarone seguire la statale per Cimolais, dove si prende la strada della Val Cimoliana, solo parzialmente asfaltata, la si percorre tutta, seguendo le indicazioni per il Rif. Pordenone, fino al Pian di Meluzzo, dove si lascia l'auto nel relativo parcheggio. Sosta lungo il percorso.
- 09.00** Si attraversa la Val di Meluzzo (segnavia 361) per la strada forestale sino ad incrociare i sentieri che provengono dalla Val Brica e dalla Val Menon. Proseguendo a sinistra (segnavia 359) si supera un tratto di bosco e, per ripidi tornanti, si attraversa la Val Monfalconi di Forni. A quota 2000 m circa possiamo osservare verso est un arco naturale (Porton) tra la cima Porton di Monfalcon e la cima dei Pecoli.
- 12.00** Arrivo al bivacco Marchi Granzotto (m 2170) e sosta per il pranzo.
- 13.00** Proseguimento per Forcella da las Busas (m 2256), salita alla Forcella dove possiamo osservare il sottostante Coston del Giaf. Passando sotto le guglie del Monfalcon di Forni si arriva all'omonima Forcella (m 2309) e poi, proseguendo sotto la cresta del Monfalcon di Cimoliana, si raggiunge la Forcella del Leone (m 2290).

- 14.00** Partenza per la discesa, passando sotto le pareti rocciose della Cresta del Leone (segnavia 359), per la Val Monfalconi di Cimoliana. Si passa per il Rif. Pordenone e poi per carrozzabile al parcheggio fino ad incrociare la strada della Val di Meluzzo.
- 16.30** Arrivo al Parcheggio della Val di Meluzzo, breve sosta e partenza per il rientro.
- 19.30** Arrivo a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello: 1100 metri

Tempi di percorrenza: 6,30 / 7,00 ore

Cartografia a 1:25000: Tabacco fg. 021

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 10, 17, 24 settembre e 1 ottobre previa caparra di 5 euro.

Direttori di gita: **LAURA BARETTO, RONALD CARPENTER, ALFEO CARRARO,
PAOLO MARCHESINI, IVAN MUSUMECI**

OTTOBRE

Domenica 12



GROTTA DEL CALGERON

La Grotta G.B. Trener o del Calgeron, è sita sul versante orografico destro del fiume Brenta, a poca distanza da Grigno, in Valsugana.

Ha uno sviluppo complessivo di circa 3610 metri e per 2 chilometri circa è visitabile tutto l'anno, purchè i visitatori siano accompagnati da esperti speleo e muniti della necessaria attrezzatura.

Consta di una serie di grotte, interamente scavate nella dolomia, presenta 11 laghi interessanti, una serie di vasche di candida concreazione disposte a gradinate, costituenti un fenomeno eccezionale; una caverna lunga 80 metri di una imponenza spettacolare. Notevole fra i laghi il settimo, lungo oltre 40 metri e profondo 4. Uno spesso strato di argilla bianca rinvenuto in condotto laterale ricorderebbe la glaciazione di Riss e farebbe in tal caso risalire l'età del limo a 250.000 anni...

Una bella occasione per avvicinarsi, in tutta sicurezza, alla scoperta del magico mondo ipogeo.



PROGRAMMA

- 07.30** Partenza con mezzi propri dal piazzale dell'A&O di Laghetto via Bassano, Val-sugana, Grigno e poi direzione Selva di Grigno.
- 09.30** Arrivo e parcheggio delle auto. Vestizione con l'equipaggiamento da speleo ed inizio del nostro giro.
- 15.30** Fine dell'escursione, uscita dalla grotta e ritorno alle auto, sistemazione con abbigliamento asciutto e pulito, momento conviviale.
- 19.00** Arrivo previsto a Vicenza.

Livello di difficoltà: **EE**

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 3, 10, 17 e 24 settembre e del 1 ottobre, previa caparra di 10 euro (oltre alle normali spese di assicurazione conto terzi e delle auto ci sarà da dare un contributo al Gruppo Grotte Trevisiol per i materiali speleologici messi a disposizione).

Nota: considerato il particolare sviluppo della grotta e in base al numero dei caschetti disponibili la partecipazione è riservata a 20 iscritti.

Attrezzatura richiesta: stivali di gomma, indumenti caldi e "sporcabili" con il fango (utile una tuta da meccanico intera da mettersi sopra), guanti, berretto, ricambio per il dopo uscita. I caschi con il sistema di illuminazione ad acetilene verranno messi a disposizione dal Gruppo Grotte "G. TREVISIOL" della nostra sezione, così come gli speciali sacchi da grotta per gruppo (non sono consigliabili i normali zaini da escursione perché potrebbero incastrarsi nei passaggi stretti).

Direttori di gita:

GIANCARLO ZANETTI

del Gruppo Grotte "G. TREVISIOL" CAI Vicenza
Cell. 349/7312710 per eventuali informazioni

MAURO SATERINI

della Commissione per l' Escursionismo
Cell. 328/2060762

OTTOBRE

Domenica 19



MARRONATA SOCIALE AL RIFUGIO SCHIO

Il successo di consensi e di partecipazione ottenuti in questi ultimi anni ci conferma l'importanza di questo simpatico momento di ritrovo sociale. Riproponiamo quindi la festa di chiusura dell'attività estiva al Rifugio Schio, confidando nel bel tempo.

PROGRAMMA

09.00 Ritrovo al Rifugio Schio (m 1500) e partenza a piedi per il passo delle Gane; salita al Baffelàn (m 1793) e continuando per l'aereo sentiero di arroccamento si arriva sotto al Cornetto e lo si sale (m 1849). Ritorno al Rifugio.

14.00 Festa al rifugio con castagne, patate americane, dolci ... e giochi!

Per chi lo desidera, si può pernottare al Rifugio.

Livello di difficoltà: **EE**

Responsabili della marronata: **EUGENIO DE GOBBI - MARIANO ZANELLA**

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 10, 17, 24 settembre e 1, 8 e 15 ottobre, accompagnate dalla quota di 5 euro.

Direttore di gita: **MAURO SATERINI** con la collaborazione della Commissione per l'Escursionismo

OTTOBRE

Domenica 26



MONTE PASUBIO: ALTA VAL SORAPACHE: Cavalcata dei Campanili Via "Più sù n'demo mejo stemo"

L'escursione proposta si ripromette di far conoscere alcuni angoli del Pasubio a molti ancora sconosciuti. L'itinerario è inedito e si tratta di una bella cavalcata su brevi cime e campanili in ambienti solitari e selvaggi...

Lasciato il sentiero della Val Sorapache in prossimità della zona Acque Freddes ci si porterà seguendo tracce di camosci nelle vicinanze del pilastro El Guardiàn de Sorapache. Da qui inizia una lunga e divertente arrampicata che ci permetterà di salire un susseguirsi di cime e di campanili e termina in prossimità della Galleria Fortino.

La zona ancora inesplorata e selvaggia è rivolta a sud ed è delimitata a est dalla Val del Tauro e ad ovest dal Vallòn della Teleferica.

Dalle varie cime si ha la possibilità di vedere il Pasubio da prospettive inusuali...

PROGRAMMA

- 07.00** Partenza con i mezzi propri dal Mercato Nuovo di Vicenza, per Arsiero, Posina, contrà Doppio (m 694).
- 08.30** Partenza da contrà Doppio; si segue la Val Sorapache fino alla località Acque Freddes, inizio salita in arrampicata delle cime e campanili ancora senza nome.
- 12.30** Sosta e colazione al sacco in una vetta a metà arrampicata.
- 13.30** Proseguimento dell'arrampicata fino alla Galleria Fortino.
- 16.00** Discesa con tre possibilità in funzione del tempo a disposizione: 1) direttamente in Val Sorapache per il Vallòn della Teleferica - 2) prendere la carrarecchia in direzione Cima Palòn per poi scendere in Val Sorapache - 3) scendere per la Val Pruche.
- 17.00** Partenza da Contrà Doppio.
- 18.30** Arrivo previsto a Vicenza, piazzale del Mercato Nuovo.

Livello di difficoltà: A

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 17 e 24 settembre e 1, 8, 15 e 22 ottobre accompagnate da una quota di 5 euro.

Direttore di gita: TRANQUILLO BALASSO
con la collaborazione del GRRC

NOVEMBRE

Venerdì 7



CENA SOCIALE

È un buon momento per ritrovarsi felicemente assieme ed un invito a partecipare in tanti. Soprattutto ci si augura una presenza più numerosa di quei soci che lavorano con dedizione all'interno della sezione nelle varie commissioni e gruppi, anche per poterci conoscere meglio e scambiare idee ed opinioni.

Si pregano tutti gli interessati di dare la propria adesione quanto prima, al fine di procedere al meglio con l'organizzazione.

Le iscrizioni si ricevono in sede C.A.I.

Notizie più dettagliate verranno rese note in prossimità della data prefissata.

Commissione Gite



Grafiche Wanda srl

36050 Quinto Vicentino

Via degli Eroi, 78

Telefono 0444 356356

Fax 0444 357404

grafichewanda@tin.it

M O D U L I I N C O N T I N U O P E R S O N A L I Z Z A T I
M O D U L I A L E T T U R A F A C I L I T A T A
M O D U L I P E R S T A M P A N T I L A S E R
F A S C I C O L I M U L T I P L I A S T R A P P O
E T I C H E T T E A U T O A D E S I V E I N C O N T I N U O
B U S T E I N C O N T I N U O D E P L I A N T S
C A T A L O G H I - P O S T E R - M A N I F E S T I - C A L E N D A R I
S T A M P A T I E D I T O R I A L I E C O M M E R C I A L I

Fiala®

- PRODUZIONE PERSIANE AVVOLGIBILI IN PLASTICA, ALLUMINIO E ACCIAIO
 - CASSONETTI TERMOISOLANTI • FALSI TELAI
 - MOTORIZZAZIONE E AUTOMAZIONE
 - RIVESTIMENTI, BATTISCOPA E TAVOLETTE PER RECINZIONI IN PVC ESPANSO
 - ZANZARIERE • TENDE DA SOLE
 - PORTE PIEGHEVOLI IN PLASTICA E LEGNO
 - PROFILATI VARI IN PVC
- POSA IN OPERA**

“SCUDO”

la Nuova Persiana Avvolgibile
in **ALLUMINIO ESTRUSO e PLASTICA**

Profilo in
Alluminio Estruso




▶ **PRODOTTO
MARCATO CE Classe 6**
(Massima classe di
resistenza al vento)

▶ **BREVETTATA**

▶ **10 ANNI
di GARANZIA**

Profilo in **PVC**

35010 GROSSA DI GAZZO (PD) Via Risorgimento ,42

 **0495 963 122**


Fax 0495 963 020


www.Fiala.it


info@fiala.it


Tipolitografia Pavan snc

Via Corbetta, 33 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 500159 - Fax 0444 301082
e-mail: pavantip@libero.it

 Stampati commerciali
ed editoriali

 Stampa digitale

 Progettazione
e realizzazione
deplianti pubblicitari

 Moduli continui





100% OUTDOOR

alpinismo - sci alpinismo - discesa - sci da fondo
trekking - travel - fornitura per spedizioni

c/o ERCOLE, Via Tre Scalini, 1

(SS 248, Loc. Pilastroni) DUEVILLE (VI)

Tel. 0444/946873 - Fax 0444/298267 - info@zero8000.it

www.zero8000.it